



## COMUNE DI ALCAMO

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI  
\*\*\*\*\*

### QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE *Politiche Agricole, Ambiente, Sicurezza, Mobilità Urbana, Politiche Energetiche, Protezione Civile, Polizia Locale, Tutela Animali*

#### Verbale N. 43 del 11 Maggio 2018

<b>Da inviare a:</b> Sindaco Presidente del Consiglio Segretario Generale	<b>Ordine del Giorno:</b>
	<b>Gestione Verde Pubblico.</b>
	<b>- Varie ed eventuali: Approvazione verbale seduta precedente</b>

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Puma Rosa Alba	SI		10.35	12.10		
Vice Presidente	Calandrino Giovanni	SI		10.35	12.10		
Componente	Cuscina' Alessandra		SI	-----	-----		
Componente	Cusumano Francesco	SI		10.35	12.10		
Componente	Sucameli Giacomo		SI	-----	-----		

L'anno Duemiladiciotto (2018) il giorno 11 del mese di maggio alle ore 10.35 presso il Palazzo di Vetro piano terra sito in P/zza Josèmaria Escrivà, si riunisce per la seduta la IV Commissione Consiliare Permanente di Studio e Consultazione.

Alla predetta ora sono presenti la Presidente Puma Rosa Alba, il V/ce Presidente Calandrino Giovanni, il Cons. Cusumano Francesco, e con funzione di Segretaria la sig.ra Anna Lisa Fazio. E' altresì presente la Dott.ssa Parrino Vitalba, debitamente delegata dal Dirigente Ing. Parrino. La Presidente Puma coadiuvata dalla Segretaria Sig.ra Anna Lisa Fazio e accertata la sussistenza del numero legale apre la seduta, trattando il primo punto all'OdG. Gestione Verde Pubblico.

La Presidente inizia il suo intervento affrontando alcune criticità evidenziate in merito alla gestione del verde pubblico e prima di analizzare la gestione generale del settore e lo stato delle ville e degli spazi verdi comunali, comunica ai presenti di voler discutere del 'Progetto esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria verde pubblico', redatto dall'Agrot. Dott. Vita Alba Parrino, dell'importo complessivo di € 35.000,00 e approvato con Delibera di Giunta n. 317 del 6 novembre 2017.

Il progetto riguarda, come riportato a pag. 3 della relazione tecnica,

- 1) *la potatura di alberi di alto fusto della via Maria Riposo, di Viale Italia, di via Verga, della zona del Villaggio Regionale e l'eliminazione di alberi pericoli e di ceppaie*
- 2) *la sistemazione dei giochi bimbi e l'integrazione e/o sostituzione della pavimentazione antitrauma del Giardino Don Bosco, di Piazza Falcone e Borsellino e di Piazza della Repubblica*
- 3) *la recinzione dell'area attrezzata per giochi bimbi del Giardino Don Bosco in Via Segretario Carollo con apposizione di segnaletica*
- 4) *la realizzazione di una nuova area a verde attrezzato nella zona ERP di Gammara, con panchine e area giochi*
- 5) *la piantumazione di olivi nel Giardino Baden Powell e nel Giardino Don Bosco; di carrubi nel Giardino Baden Powell; di prunus e falso pepe in Piazza Falcone e Borsellino*
- 6) *il ridisegno delle aree a verde di Piazza Falcone e Borsellino con la messa in opera di siepi di lavanda e rosmarino e di un'aiola centrale (ex fontana) sempre a lavanda e rosmarino*
- 7) *la sistemazione dell'area giochi di Piazza della Repubblica con l'integrazione di un nuovo gioco e la posa di pavimentazione antitrauma*

I lavori al momento eseguiti presentano non poche anomalie e criticità.

Per quanto riguarda la collocazione dei giochi in P/zza della Repubblica, continua la Presidente, sono stati installati dei giochi ignorando del tutto le condizioni di sicurezza obbligatorie da rispettarsi proprio perché si parla di aree giochi per bambini: i giochi nuovi sono stati montati prima della posa del tappeto antitrauma e giusto per 'rendere le attività ancora più pericolose', alla base dello scivolo proprio nel punto dove i bambini sbattono il fondoschiena è stata piazzata una base di cemento che probabilmente trattiene lo scivolo ma che è ovviamente pericolosa per i bambini che vi giocano. La zona andava inibita all'uso fino a completamento delle opere, o ancor meglio, andava semplicemente rispettato il progetto che nello stesso crono programma, firmato dalla Dottoressa Parrino, prevede prima l'installazione di pavimentazione antitrauma e poi la posa dei giochi, come è logico che sia.

La Dott.ssa Parrino risponde che su questo la ditta è stata interpellata e si è ancora in attesa della posa del tappeto ma essendo arrivati prima i giochi allora hanno pensato di installarli. La zona era stata inibita con del nastro che però è stato staccato dalla gente in pochi giorni.

Allora, continua la Presidente, si deve procedere a fare i lavori per come la norma prevede, e per come lo stesso progetto riporta; anche se alla ditta i giochi sono arrivati prima, li deve tenere in magazzino finché non viene installato il tappeto di protezione. Installare subito i giochi per dare un'apparente segnale che i lavori di valorizzazione delle aree giochi sono avviati senza però aver

cura che gli stessi siano sicuri è fuori da ogni logica, continua la Presidente, è come costruire una casa partendo dal tetto piuttosto che dalle fondamentazioni.

La Presidente comunica alla Dottoressa e ai presenti di aver scattato alcune foto alla staccionata nei giorni passati, da cui si evince quanto sopra.

Si allegano le foto al presente verbale.

Lo stesso crono programma (Elaborato n. 10 del progetto), da lei firmato, ripete la Presidente, riporta la tempistica dei lavori da eseguire e va assolutamente rispettato.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI													
	Settimane	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività													
Installazione cantiere	1	■											
Potature, abbattimenti, estirpazione ceppaie	1		■										
Manutenzione aree a verde, pavimentazioni antitrauma, tappeto in erba sintetica	3			■	■	■							
Piantumazione	4						■	■	■	■			
Opere di arredo: giochi e segnaletica	2										■	■	
Pulizia e smonto cantiere	1												■

La Presidente continua lamentando la qualità dei giochi installati, primo fra tutti il ‘tettuccio’ della casetta che sormonta lo scivolo, tettuccio composto da un semplice telo in pvc o materiale simile, che avrà sicuramente vita breve data la debole consistenza. Perché non si pensava di investire questa cifra in modo più accurato? Magari prevedendo interventi in meno punti della città ma di lunga durata, in questo modo abbiamo acquistato più giochi che però avranno vita molto breve. Dubita tra l’altro che sulle strutture in legno sia stato passato l’impregnante a protezione del legno. E perché durante l’avanzamento dei lavori la ditta non è stata seguita e controllata dagli uffici? Se fosse stato fatto di certo lo scivolo non sarebbe stato ‘cementato al pavimento’ o per lo meno tale base di cemento sarebbe stata ricoperta con la pavimentazione antitrauma prima di consentirne l’uso ai bambini, scivolo che adesso andrà nuovamente staccato e ricollocato quando si deciderà di posizionarvi sotto il tappeto di protezione. La Presidente ritiene i lavori eseguiti fin’ora in maniera errata e superficiale.

La Dottoressa Parrino risponde che in questi casi le ditte tendono intanto ad accaparrarsi i lavori, per poi cercare in ogni modo di risparmiare sulla qualità delle forniture.

Inoltre afferma che in effetti la cifra prevista per tale elenco di lavori non era adeguata e non è sufficiente per sistemare completamente le aree a verde, si spera che nel prossimo bilancio si possano aumentare le risorse economiche destinate a tale settore.

La Presidente risponde che ovviamente se il lavoro viene affidato ad una ditta la stessa ditta ne ha accettato le condizioni previste da contratto quindi è responsabilità degli uffici accertarsi poi che i lavori vengano eseguiti a regola d'arte.

Inoltre sostiene che l'idea di fare tanti lavori con poche risorse disponibili non porta a niente di buono, perché è ovvio che si avranno molti interventi di breve durata, un po' come si è fatto con le cifre stanziare per il rifacimento della segnaletica orizzontale, con cui sono state realizzate diverse strisce pedonali, in svariati punti della città, che già dal giorno dopo non erano più visibili all'occhio umano; probabilmente se si fosse proceduto con altre soluzioni, tipo la scarifica del manto stradale o qualunque altra diversa ma efficace soluzione, si sarebbe evitato tutto ciò.

La Dottoressa Parrino sostiene invece che il progetto è abbastanza valido perché si è deciso di attrezzare quanti più spazi possibile senza dover privilegiare uno o l'altro.

I Consiglieri presenti, Calandrino e Cusumano condividono la preoccupazione della Presidente sulla sicurezza delle aree gioco, soprattutto in merito alla posa del tappeto antitrauma, e chiedono alla Dottoressa Parrino di intervenire quanto prima in merito.

La Presidente affronta un'altra criticità, la Villetta Don Bosco, che si trova nella via Seg. Carollo. La staccionata fornita dalla ditta e posta sul lato ovest della villetta è pericolosa e probabilmente non è conforme in quanto le assi verticali sono state fissate a quelle orizzontali semplicemente con dei chiodi. Pochi giorni dopo l'installazione la stessa staccionata è stata vandalizzata, atto da condannare, e sono state staccate le parti verticali, lasciando a vista chiodi sporgenti almeno 2 centimetri. Praticamente un bambino che si appoggia o che viene spinto sulla staccionata si ferisce gravemente. In questi luoghi e per le attrezzature delle aree giochi vengono utilizzate apposite bullonature che rispettano specifiche norme UNI sui requisiti di sicurezza delle aree gioco, le filettature dei bulloni devono sempre essere coperte, le saldature levigate. La Presidente comunica alla Dottoressa e ai presenti di aver scattato alcune foto alla staccionata nei giorni passati, da cui si evince quanto sopra.

Si allegano le foto al presente verbale.

La Presidente ribadisce che tale situazione è inaccettabile ancor più perché la villetta è da sempre molto frequentata da bambini e anziani.

La Dott.ssa Parrino su questo punto concorda con la Presidente e si impegna ad accertarsi che vengano rispettate le condizioni previste dal progetto.

La Presidente continua chiedendo con che scopo è stata installata la staccionata di legno che separa l'area giochi dal resto della villetta. E' stata fatta per non far entrare i cani?

La Dott.ssa Parrino risponde che è stata fatta per delimitare la zona dei giochi da quella in cui possono stare i cani e sulla staccionata sarà fissato un cartellone che indica tale divieto di accesso ai cani.

La Presidente porta a conoscenza dei presenti che allo stato attuale nei pomeriggi la villetta è molto frequentata sia da bambini che da cani, anche di grossa taglia, che accedono alla villetta da un ingresso comune, quello centrale; si verifica quindi che i bimbi anche molto piccoli, uscendo dall'area giochi per poter uscire dalla villa si trovano di fronte i cani, spesso anche senza guinzaglio e questo mette seriamente a rischio la loro incolumità. Inoltre, una staccionata così fatta consente agli animali di piccola taglia di poter accedere da sotto (essendo stata installata ad almeno 20 cm da terra) e a quelli di grossa taglia di sporgersi oltre, con il rischio che oltrepassino la stessa semplicemente saltando. L'aspetto grave dal punto di vista normativo, poi, è che questo tipo di delimitazione su cui sarà apposto il cartello con il divieto di ingresso ai cani non rispetta la regolamentazione comunale vigente e in particolare quanto previsto dal vigente regolamento sulla tutela degli animali che all'art. 30 comma 3 cita testualmente:

***3. È vietato l'accesso ai cani nel raggio di cento metri dalle aree destinate e attrezzate ad aree giochi per bambini.***

L'area giochi, quindi, può pure essere recintata ma questo non significa che nel restante spazio della villetta possano tranquillamente accedere i cani perché così facendo non si rispettano le condizioni richieste al comma 3 di cui sopra.

Tra l'altro questa è l'unica villa munita di due ingressi distanti e separati per cui se l'obiettivo dell'intervento era quello di poter consentire l'accesso ai cani poteva realizzarsi in altro modo, consentendone l'accesso dall'ingresso di via Pia Opera Pastore, e prevedendo una adeguata recinzione per separare le due aree.

La Dott.ssa Parrino sostiene che l'installazione del cartellone sopra la staccionata per impedirne l'accesso ai cani non contraddice il regolamento vigente, di cui nello specifico non ricordava comunque cosa prevedesse tale articolo.

Continua dicendo che l'ufficio pensa di destinare una parte di area per i cani nelle ville comunali cercando di non affrontare costi aggiuntivi: occorre apporre solamente il cartello che ne vieta l'accesso all'area giochi, si sta cercando di "fare bene" per il Comune.

La Presidente torna a ribadire che si deve creare un'area apposita per i cani, dove possano essere lasciati liberi e non siano presenti aree giochi per i bimbi, e questo non è un pensiero personale ma una precisa condizione regolamentata da un regolamento vigente, elaborato tra l'altro da un ex amministratore comunale molto vicino alle esigenze degli animali; se l'articolo è stato elaborato in questi termini, lo stesso probabilmente avrà riconosciuto che nelle aree giochi non si può prescindere dall'assicurare le condizioni di sicurezza necessarie. Piuttosto gli uffici e l'amministrazione si dovrebbero impegnare ad individuare altre aree da dedicare esclusivamente ai cani, così come ha tentato di fare la IV Commissione nell'analisi dei terreni nella disponibilità del Comune mesi fa. Si era per esempio parlato della zona in via Delle Magnolie.

La Dott.ssa Parrino dice che apprezza queste critiche anche se ribadisce che non ritiene corretta l'interpretazione del regolamento; inoltre in tutti gli spazi verdi gli animalisti chiedono un'area riservata ai cani e attualmente ad Alcamo c'è solo una villetta destinata ai cani dove poterli tenere liberi. Sarebbe stato meglio dunque togliere del tutto i giochi per i bimbi e destinare l'intera villetta ai cani visto che ad Alcamo non ce ne sono?

Nella disapprovazione generale dei presenti, la Presidente risponde che nell'amministrare un Comune o gestire degli uffici si fanno ovviamente delle scelte di cui poi si assumono le relative responsabilità, e se l'ufficio ritiene opportuno togliere i giochi ai bambini può proporre di procedere in tal senso, ma se da questa scelta dovesse scaturire una rivolta dei cittadini, la stessa Presidente ne farebbe parte in prima linea. E' assurdo, continua, che si possa anche solo pensare di destinare all'uso dei soli cani una villetta recintata e da sempre utilizzata da bimbi, genitori e persone anziane che riescono a trovarvi quel minimo di area aperta che la vita in un appartamento non consente loro di poter avere.

I Consiglieri Calandrino e Cusumano disapprovano totalmente la posizione dell'ufficio e ribadiscono che va verificato che il progetto rispetti la regolamentazione esistente.

La Dott.ssa Parrino dice che si sta parlando di lavori in corso, che bisogna cominciare a inculcare alla persone il rispetto per gli altri, uomini e animali che siano, è una forma sperimentale per tentare di far convivere animali e persone.

La Presidente ripete che l'ufficio non ha rispettato la normativa vigente nel redigere il progetto per la villetta in questione, questo è un dato di fatto e non si possono fare esperimenti mettendo a rischio la sicurezza dei bambini, è un ragionamento fuori da ogni logica, ancor più perché questa è l'unica villa munita di due distinti accessi per cui sarebbe stato più logico, ribadisce ancora una volta, consentire l'accesso ai cani dal cancello di via Pia Opera Pastore e creare un'adeguata separazione, sicura per i bambini, tra le due zone, ma sempre mantenendo le distanze come da regolamento vigente.

La Dott.ssa Parrino risponde che si sta cercando di utilizzare questo spazio anche cercando di rispettare sia le richieste degli animalisti sia dei 'non animalisti', l'ufficio deve ascoltare tutte le richieste che pervengono.

La Presidente ribadisce che quando si lavora nel Comune e per il Comune si deve semplicemente rispettare la legge, non si deve 'accontentare' nessuno in particolare.

La Dott.ssa Parrino dice che per rendere più sicura l'area bambini se ne deve discutere a lavoro finito, anche perché il cartellone da apporre parlerà anche di rispetto della natura, dei giochi...

Prosegue la Dott.ssa parlando della Piazza Falcone e Borsellino, lì sono stati piantati dei fiori e i bambini vanno a giocare regolarmente.

La Presidente ribadisce che, secondo il regolamento, anche lì i cani non potrebbero entrare, e invece sistematicamente entrano cani anche di indole aggressiva e non sempre muniti di guinzaglio. Diversi gestori della pizzeria adiacente alla villa hanno avuto non pochi problemi nel tentativo di mantenere pulita la zona e di richiamare i proprietari di cani lasciati liberi per la villa.

La Dott.ssa Parrino risponde che è impensabile che i cani non entrino in quella villa, il regolamento se si esprime in questi termini deve essere cambiato e poi sarebbe di aiuto la figura del custode.

La Presidente dice che era già stata avanzata la richiesta per tutte le ville comunali ma è stato risposto che non ci sono le risorse né il personale.

La Dott.ssa Parrino dice che l'ufficio si può avvalere dell'aiuto delle guardie ambientali.

Anche le villette Internicola e P/zza della Repubblica sono incustodite.

La Dott.ssa Parrino propone di utilizzare il personale che si trova nei centri sportivi, per ricoprire la funzione di custodi nelle ville, e nei centri sportivi avvalersi del personale che opera nelle Associazioni di volontariato.

La Presidente continua dicendo che qualunque soluzione si trovi per la custodia delle ville, restano ferme le considerazioni precedenti e chiede alla Dottoressa se è al corrente della somma destinata al capitolo del verde pubblico nel redigendo bilancio.

La Dott.ssa risponde che non sa esattamente quanto, l'anno scorso ne sono stati stanziati 35 mila euro.

La Presidente chiede cosa sta facendo l'ufficio per procedere all'abbattimento di circa 100 alberi, così come anticipato dal Signor Palmeri in precedenti sedute di commissione, anche a fronte del caso del pino attaccato da un virus recentemente e per questo caduto violentemente sulla strada.

La Dott.ssa Parrino risponde che si sta procedendo a valutare quanto occorre in termini di spesa per abbattere gli alberi, il costo unitario per il taglio netto è di circa € 250,00, in base al budget in possesso dell'ufficio si procederà con una manifestazione d'interesse dove si inviteranno le ditte locali a presentare le proprie offerte che verranno valutate.

Se non viene approvato il bilancio e non si sa la cifra esatta disponibile non si può procedere alla manifestazione d'interesse.

La Presidente sostiene che il bilancio probabilmente potrà essere approvato entro la fine di Maggio come riferito dall'assessore al ramo di recente anche in Consiglio Comunale.

La Dott.ssa Parrino dice che attiverà la procedura che il caso richiede.

La Presidente chiede come sono organizzate attualmente le squadre del verde pubblico.

La Dott.ssa Parrino risponde: l'ufficio è composto da 2 giardinieri in pianta organica, di cui uno fa il messo alla Ragioneria e l'altro a causa di una patologia svolge solo la mansione di capo operaio, ma è una persona molto operativa.

Ci sono anche quattro unità di personale ASU che ultimamente hanno svolto un altro lavoro (ricoprire le buche stradali); due sono rientrati, gli altri due ancora no.

Poi si aggiungono una unità contrattista cat. A e un'altra unità sempre contrattista cat. B.

In certi periodi sono stati utilizzati dei migranti dello SPRAR.

La Presidente chiede come si pensa di andare avanti in queste condizioni di carenza di personale.

La Dott.ssa Parrino risponde che nonostante la situazione critica riguardi il personale, anche le attrezzature e i mezzi in dotazione dell'ufficio sono ormai obsoleti e vanno sostituiti, e comunque si cerca di lavorare nel miglior modo possibile. Da considerare anche i periodi di ferie che vanno concessi al personale in servizio. Nell'ultimo periodo l'ufficio è stato coadiuvato dal personale dell'Energetikambiente che però tra pochi giorni dovrà dedicarsi alla zona di Alcamo Marina.

Per un miglior andamento del servizio verde pubblico occorre certamente maggiore personale e risorse economiche. E' stato chiesto all'Amministrazione di fare un atto di interpello per individuare i dipendenti disponibili a lavorare nel verde; nel piano di stabilizzazioni sono previste delle categorie A, ma senza specificare a quale settore andranno assegnati.

Altra soluzione potrebbe essere esternalizzare il servizi, come fanno in molte città al nord.

La Presidente risponde che ritiene che il ricorrere all'esternalizzazione di un servizio è un'ammissione di fallimento nel non essere riusciti a sfruttare al meglio le risorse interne.

La Presidente prima di congedare la Dott.ssa Parrino la informa che sarà fissata un'altra seduta di commissione per il giorno 16 Maggio c.a. per trattare ulteriormente la problematica, anche alla presenza dell'Assessore al ramo.

Alle ore 11.50 esce la Dott.ssa Parrino.

La Presidente prosegue la seduta leggendo il verbale n° 42/2018 e la Commissione lo approva all'unanimità.

La Segretaria è incaricata di trasmettere il presente verbale agli organi istituzionali di questo Ente per opportuna conoscenza e di procedere alla pubblicazione nella forme di rito.

La Presidente alle ore 12.10 scioglie la seduta.



La Segretaria

F.to Istr. Amm. Anna Lisa Fazio

La Presidente

F.to Ing. Puma Rosa Alba

FOTO ALLEGATE

PIAZZA DELLA REPUBBLICA





VILLETTA DON BOSCO

